Ing. Paolo Mendolia
Studio via dei Giardini 34 – Imperia
Cell. 3389373287 – e-mail : studiomendolia69@gmail.com – PEC : paolo.mendolia@ingpec.eu

Spett.le **REGIONE LIGURIA**
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

OGGETTO: S1082 – PROCEDIMENTO DI ASSOGGETTABILITA' A VIA PER LA MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DELL'AREA EX SCUDERIA SITUATA ALL'INTERNO DEL COMPENDIO DEMANIALE DENOMINATO CASERMA CRESPI AD IMPERIA.
PROPONENTE: AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

RELAZIONE A RISCONTRO DELLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

La presente relazione è prodotta a riscontro delle note di seguito elencate:
- nota prot. 2026—0081339 del 17/02/2026 di Arpal (con relativi Allegati 1 e 2);
- nota prot. 2026—0088181 del 20/02/2026 della Regione Liguria Settore Difesa del Suolo Imperia;
- nota prot. 2026—0090316 del 23/02/2026 della Regione Liguria Direzione Generale Agricoltura, Aree protette e Natura.

ARPAL nota prot. 2026-0081339 del 17/02/2026

ALLEGATO 1

Domanda

Dall'analisi documentale si rileva l'assenza sulla componente biodiversità…

Risposta

Si allega la relazione naturalistica e si precisa che la carta vegetazionale e libioss sono consultabili sul link:

https://www.swisstransfer.com/d/2e9fac27-1352-4665-96b0-9ca0a755e7aa

Domanda

….si riscontra l'assenza di dettagli realizzativi del progetto del parcheggio…

Risposta

Si allega la dichiarazione redatta dal proponente Agenzia del Demanio Direzione Regionale Liguria.

ALLEGATO 2

Domanda

Ing. Paolo Mendolia
Studio via dei Giardini 34 – Imperia
Cell. 3389373287 – e-mail : studiomendolia69@gmail.com – PEC : paolo.mendolia@ingpec.eu

Valutare la possibilità di gestire come sottoprodotto i volumi di terreno eccedente le necessità di cantiere o, in subordine, destinarli a recupero.

Risposta

Nella dichiarazione in allegato il proponente dichiara che "*a seguito delle verifiche effettuate, allo stato attuale non risultano disponibili ulteriori cantieri nei quali sia possibile riutilizzare il volume di scavo eccedente come sottoprodotto ai sensi della normativa vigente*".

L'unico centro di recupero in grado di smaltire il volume di terra eccedente lo scavo pari a circa 1.700 mc è ad oggi la Eco Zetto situato in Via Molini Bianchi n. 9 nel comune di Sanremo (IM), a circa 25 km dal sito in esame.

Siccome l'indagine finalizzata all'individuazione del sito di conferimento finale delle terre da scavo è stata effettuata con l'intento di contenere al massimo i tempi di trasporto, privilegiando, pertanto siti posti a minor distanza dall'area di produzione degli stessi, lo scrivente ha preferito scegliere per il conferimento del volume di terra eccedente lo scavo la discarica Cerruti situata a soli 5 km.

Domanda

Rendere coerente la volumetria di rifiuti da smaltire in tutti gli elaborati presentati.

Risposta

Si trasmette lo *Studio Preliminare Ambientale* REV 1 corretto a pagina 40 e *la Relazione sulla gestione delle materie* corretto a pag. 3.

REGIONE LIGURIA SETTORE DIFESA DEL SUOLO IMPERIA nota prot. 2026—0088181 del 20/02/2026

Domanda

Con riguardo alle opere a progetto relative alla modifica del tracciato dei corsi d'acqua, si richiama l'art. 7 comma 1 lett. d) ai sensi del quale sono vietate le reinalveazioni e deviazioni dell'alveo dei corsi d'acqua, salvo il caso in cui siano previsti come misura necessaria in un progetto complessivo ed organico finalizzato alla messa in sicurezza del corso d'acqua, nonché in caso di:

1) corsi d'acqua di originale naturale classificati come reticolo minuto;

2) corsi d'acqua di origine artificiale, quali canali di bonifica, scoli artificiali, canali già oggetto di precedenti deviazioni, etc., a condizione che ne sia dimostrata la funzionalità idraulica

Ing. Paolo Mendolia
Studio via dei Giardini 34 – Imperia
Cell. 3389373287 – e-mail : studiomendolia69@gmail.com – PEC : paolo.mendolia@ingpec.eu

secondo i criteri dei piani di bacino, sia assicurato il superamento dell'eventuale situazione di pericolosità precedente, e sia valutata la possibilità di ripristino di sezioni a cielo libero laddove fossero presenti tombinature o coperture.

La documentazione agli atti deve contenere adeguata giustificazione idraulica alle deviazioni in progetto sia per il Rio Baitè che per il suo affluente non risultando compatibile altra giustificazione legata a costi di natura economica o finalizzata alla realizzazione di opere.

Risposta:

Gli interventi previsti sono intesi come misura necessaria nell'ambito del progetto complessivo ed organico finalizzato alla messa in sicurezza del corso d'acqua nell'interezza del tratto indagato dal Piano di Bacino in quanto eliminano ogni pericolosità idraulica del rio Baitè a monte della Caserma dei Vigili del Fuoco.

Rimane pertanto solo la pericolosità residua nel tratto tra la Caserma dei V.V.F. verso valle, dovuta esclusivamente all' insufficienza della tombinatura sotto Piazza della Vittoria.

Si tratta di uno studio organico ed esaustivo che prevede anche il progetto di adeguamento di massima del ponte di via Strato, posto a monte del tratto di intervento effettivo dell'Agenzia del Demanio, cosi come suggerito nel corso di un incontro preliminare con i funzionari e il Dirigente del Settore Difesa del Suolo della Regione Liguria di Imperia e dell'Agenzia del Demanio.

Inoltre lo studio svolto appare il naturale completamento dell' adeguamento del rio Baitè a seguito del futuro intervento di monte da parte di Anas Spa per la costruzione della nuova rotatoria dell' Aurelia bis, la cui interferenza con il rio Baitè è stata superata deviando il canale dal suo sedime esistente (rif. paragrafo 6.5.4. della relazione idraulica della VIA Decreto Dirigenziale 4404 del 13/06/2025 pratica V289b).

Si rileva peraltro che la modifica planimetrica del Rio Baitè, che si estende per una lunghezza di 84 m, è soltanto parziale: il nuovo canale si discosta solo per una porzione inferiore a metà della lunghezza dal canale esistente tombinato ad una distanza massima dell'ordine dei 6 metri.

Tale modifica, volta alla messa in sicurezza complessiva del rio Baitè, migliora il deflusso sotto il ponte di via Strato andando ad aumentare lievemente la velocità di scorrimento delle portate di piena a valle di tale ponte con conseguente riduzione dei tiranti anche nella zona del ponte di via Strato.

Ing. Paolo Mendolia
Studio via dei Giardini 34 – Imperia
Cell. 3389373287 – e-mail : studiomendolia69@gmail.com – PEC : paolo.mendolia@ingpec.eu

Inoltre, dalle tavole di rilievo del progetto e dalle cartografie tecniche si evince che il bacino del torrente Baitè ha subito antropizzazioni che hanno condotto ad una situazione non favorevole al deflusso delle portate di piena. Lo spianamento che ha del tutto cancellato la naturale geometria dei luoghi per la realizzazione delle scuderie della Caserma Crespi ha di fatto tombato e artificializzato l'alveo nell'area di intervento.

Pertanto gli attuali sedimi del corso d'acqua e del suo affluente sono di fatto canali artificiali tombinati costruiti per esigenze militari e reinalveati rispetto ai loro sedimi originali di cui ormai non vi è più alcuna traccia.

Come richiamato nell'articolo 7 sopra riportato, gli interventi di restringimento o rettificazione degli alvei possono essere approvati solo se organici alla pianificazione di bacino e che non comportino aggravio delle condizioni di rischio a valle.

Nel progetto in esame, la sistemazione idraulica del torrente Baitè prevede la sostituzione del tombino con un canale a cielo aperto lungo tutto lo sviluppo attualmente interessato dal canale artificiale del rio Baitè .

Il nuovo alveo è stato ricollocato in posizione centrale rispetto all'impluvio del bacino idrografico, eliminando la curva verso est realizzata artificialmente per effettuare lo spianamento per la costruzione delle Scuderie.

Tale ricollocazione permette il raddrizzamento dell'asta in un percorso meno tortuoso ed il più possibile aderente all'impluvio naturale.

Il rio affluente permane tombinato con una lieve traslazione solo in una sua porzione non nella sua interezza.

Ing. Paolo Mendolia
Studio via dei Giardini 34 – Imperia
Cell. 3389373287 – e-mail : studiomendolia69@gmail.com – PEC : paolo.mendolia@ingpec.eu

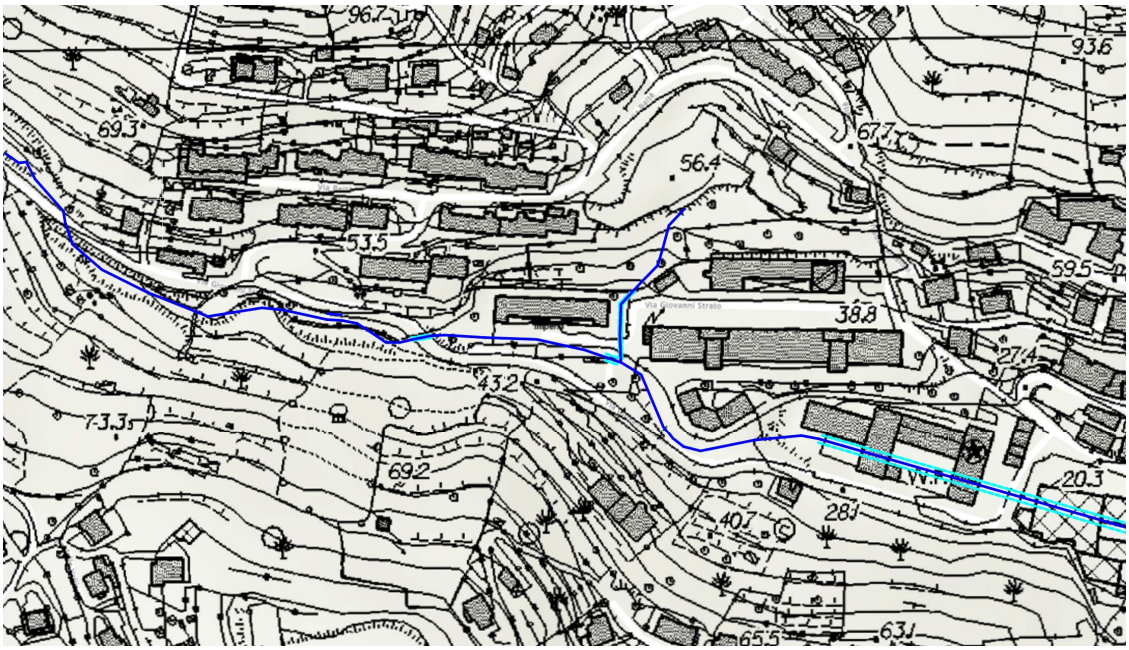


Figura 1 Rappresentazione reticolo idrografico aggiornato con le posizioni in progetto con evidenza della posizione proposta in coerenza con l'impluvio naturale del rio Baitè

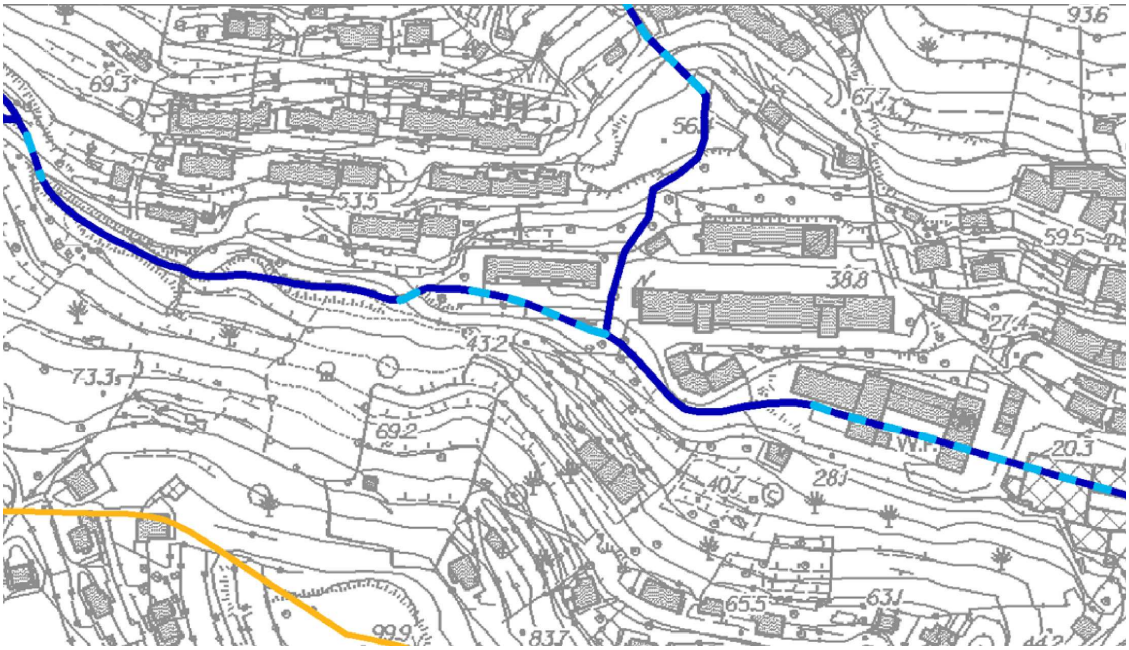


Figura 2 Rappresentazione reticolo idrografico Regionale: si evidenza che la posizione del rio Baitè è sostanzialmente identica a quella proposta nel progetto ed in coerenza con l'impluvio naturale del rio Baitè che ha portato anche la Regione Liguria a individuare il rio Baitè in tale posizione.

Ing. Paolo Mendolia
Studio via dei Giardini 34 – Imperia
Cell. 3389373287 – e-mail : studiomendolia69@gmail.com – PEC : paolo.mendolia@ingpec.eu

Anche il percorso del rio affluente è stato rettificato solo parzialmente al fine di permettere la sua immissione nel rio Baitè nel tratto a cielo aperto a valle del ponte della viabilità in progetto per migliorare eliminando la pessima situazione attuale di due canali interrati artificiali che confluiscono allo stesso livello interamente in sotterranea. In tal modo è migliorata anche l'accessibilità per futuri interventi di manutenzione.
Le parziali modifiche di sedime sono state ovviamente eseguite nel compendio demaniale dell'ex Caserma Crespi.
In ultimo si evidenzia che le modifiche planimetriche previste permetteranno il mantenimento temporaneo di parte della tombinatura esistente per permettere il deflusso delle acque durante le fasi di costruzione del nuovo canale.
Da quanto sopra esposto si ritiene che l'inalveazione proposta soddisfi i criteri esposti nel Regolamento Regionale in merito alla rettifica dei corsi d'acqua.

Domanda

La confluenza deve essere adeguatamente studiata e devono essere proposte soluzioni maggiormente compatibili con il deflusso della corrente nel rispetto della normativa vigente.

Risposta

Negli elaborati di progetto sono evidenziati gli accorgimenti introdotti per provvedere all'immissione dell'affluente di sinistra nell'alveo di progetto del Baitè. Analogamente nelle analisi idrauliche è stato inserito, per i diversi tempi di ritorno analizzati, il contributo fornito dallo stesso.
La sezione di innesto è di dimensioni e profondità tali da permettere l'ingresso delle portate conferite senza rigurgito da parte del deflusso di piena e con disconnessione idraulica rispetto al massimo livello della portata del rio affluente.

Ing. Paolo Mendolia
Studio via dei Giardini 34 – Imperia
Cell. 3389373287 – e-mail : studiomendolia69@gmail.com – PEC : paolo.mendolia@ingpec.eu

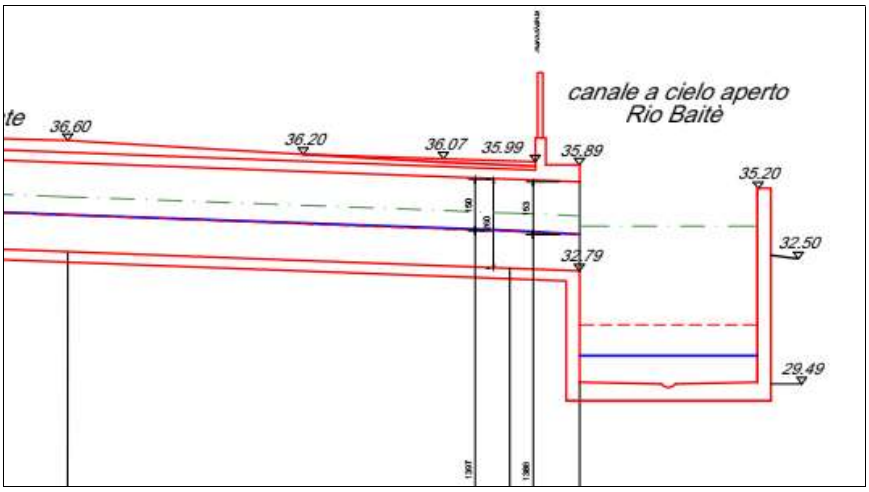


Figura 2 Stralcio della confluenza dell'affluente nel rio Baitè

Tali condizioni assicurano che i contributi dell'affluente non siano mai rigurgitati dalla piena di progetto e nemmeno dalla cinquecentenaria.

In tale ottica non appare nemmeno determinante una modifica in riduzione dell'angolo di incidenza dell'affluente in quanto risulta evidente anche una differenza di tempistica delle portate di piena dovuta ai differenti tempi di corrivazione dei due rii.

Si ritiene pertanto che la soluzione scelta sia perfettamente compatibile con il deflusso della corrente in quanto elimina le interferenze tra le due correnti e permette l'immissione della tombinatura del rio secondario nel tratto a cielo aperto a valle del ponte della viabilità sul rio Baitè, a differenza dello stato attuale con i due canali artificiali che confluiscono allo stesso livello in sotterranea.

Domanda

Il tratto di monte della tombinatura dell'affluente che si intende rifare non è funzionale alla strada di accesso e pertanto potrebbe essere previsto a cielo aperto.

Risposta

La soluzione non corrisponde a nessuna prescrizione normativa specifica e non viene pertanto recepita in quanto è consentito l'adeguamento di tombinature esistenti senza ovviamente nessun prolungamento e anzi nel nostro caso con una lieve riduzione di lunghezza.

Domanda

Ing. Paolo Mendolia
Studio via dei Giardini 34 – Imperia
Cell. 3389373287 – e-mail : studiomendolia69@gmail.com – PEC : paolo.mendolia@ingpec.eu

In relazione alle opere di demolizione con ricostruzione ed alla realizzazione di nuove opere interessanti il vincolo della fascia di inedificabilità assoluta del corso d'acqua di cui all'art. 5 del RR 3/2011, si richiama quanto stabilito dall'art. 5 del R.R. 3/2011 che vieta in tali aree gli interventi che si configurano come nuova edificazione.

Per gli interventi non vietati e per i quali è previsto un titolo abilitativo di tipo edilizio, la DGR 1205/2019 prevede il rilascio di nulla osta da parte di questo Settore previa verifica da parte del Comune dell'ammissibilità degli interventi a progetto sotto il profilo urbanistico edilizio e sotto il profilo degli strumenti vigenti in materia di pianificazione di bacino.

Risposta

Si evidenzia in questa sede quanto riportato al comma 4) del R.R. 3/2011: "…. *a seguito dell'approvazione di progettazioni di livello almeno definitivo di messa in sicurezza idraulica di un corso d'acqua, che, nell'ambito di un contesto di sistemazione complessiva, comportino la demolizione di volumi edilizi esistenti in fregio al corso d'acqua, può essere autorizzata dalla Provincia (ora Regione), la ricostruzione, anche non fedele, di tali volumi a distanze inferiori a quelle previste all'articolo 4, a condizione che ricadano in tessuti urbani consolidati e che ……. la ricostruzione sia tale da garantire comunque l'adeguata manutenzione delle opere idrauliche e dell'alveo e sia compatibile con le nuove strutture arginali.*"

In base a quanto sopra riportato, l'intervento di demolizione e ricostruzione dei muri di recinzione e della porzione di rampa stradale che dovranno essere demoliti per permettere l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza rientra pienamente nelle fattispecie esposte.

A maggior chiarezza si allega la tavola grafica n. 25.0 riportante la planimetria di rilievo e di progetto con indicato il limite di inedificabilità assoluta di metri 10 e le demolizioni / ricostruzioni.

Le opere che verranno demolite entro il limite di inedificabilità assoluta di 10 m, solo ed esclusivamente per consentire l'esecuzione in sicurezza delle nuove lavorazioni, sono:

- demolizione muro di cinta (o recinzione) identificate nella tavola 25.0 con i numeri 1,2,3,4,5,e 6;
- demolizione di una porzione del muro della rampa per il passaggio del nuovo tombino del rio affluente;
- scarificazione dell'asfalto in ingresso e in uscita dell'attuale ponte per consentire la posa del nuovo asfalto.

Ing. Paolo Mendolia
Studio via dei Giardini 34 – Imperia
Cell. 3389373287 – e-mail : studiomendolia69@gmail.com – PEC : paolo.mendolia@ingpec.eu

Le opere a progetto che verranno ripristinate e costruite entro il limite di inedificabilità assoluta di 10 m sono:

- ricostruzione fedele delle recinzioni 1,3,4,5,6 e del muro della rampa;
- il muro di cinta 2 verrà traslato leggermente verso Via Strato (recinzione 2 bis) in modo da creare un ingresso secondario che consenta la manutenzione della fascia di terreno tra il muro di cinta e il nuovo canale del Rio Baitè (fascia che altrimenti rimarrebbe non raggiungibile);
- posa di nuovo strato di asfalto in ingresso e in uscita del ponte in progetto.

Si osserva infine che gli interventi di ripristino in progetto sono ampiamente non eccedenti la ristrutturazione edilizia e pertanto sono ammessi nella fascia di inedificabilità assoluta.

In merito alla verifica da parte del Comune dell'ammissibilità degli interventi a progetto sotto il profilo urbanistico edilizio e sotto il profilo degli strumenti vigenti in materia di pianificazione di bacino, si precisa che l'Agenzia del Demanio ha già inviato l'istanza presso il settore urbanistica del Comune di Imperia, al fine del rilascio del relativo Attestato in merito.

REGIONE LIGURIA DIREAZIOEN GENERALE AGRICOLTURA, AREE PROTETTE E NATURA nota prot. 2026—0090316 del 23/02/2026

Domanda

.. è necessaria un'indagine naturalistica speditiva nei tratti immediatamente a monte e a valle di quello oggetto di intervento …

Risposta

Si allega la relazione naturalistica e si precisa che la carta vegetazionale e libioss sono consultabili sul link:

https://www.swisstransfer.com/d/2e9fac27-1352-4665-96b0-9ca0a755e7aa

Imperia 06/03/2026

Ing. Paolo Mendolia